

RASSEGNA STAMPA

,m :

GIORNALE DI SICILIA

DIRITTO ALLA SALUTE

Noto nostra: sindaco fa poco per ospedale

NOTO

●●● "Noto Nostra", il movimento cittadino fondato dall'ex sindaco Raffaele Leone, ha pesantemente attaccato l'attuale primo cittadino Valvo, evidenziando "l'impegno mai onorato indirizzato alla difesa e al potenziamento dell'ospedale "Trigona". Per il movimento "occorre che chi ci rappresenta faccia sentire a tutti i livelli istituzionali il peso del manifesto disagio, e che si faccia paladino della difesa reale del diritto alla salute". E la sanità, anche quella che fa litigare, torna al centro della vicenda con l'ospedale di contrada San Giovanni Lardia sempre sotto i riflettori. Corrado Valvo repli-

ca alle dichiarazioni del consigliere comunale Salvo Veneziano e di Noto Nostra. «Sia il consigliere Veneziano che i dirigenti di "Noto Nostra" - ha detto - non hanno preso parte, sin dallo scorso 23 dicembre, a nessuna delle decine di riunioni tenutesi tra i consiglieri comunali e le varie forze politiche per le azioni a tutela dell'ospedale Trigona. In questo momento di particolare delicatezza tutte le forze politiche, a prescindere dal colore, hanno dato il loro sostegno a tutela del territorio, ma ci si rende conto che questo per "Noto Nostra" e per il consigliere di riferimento Salvo Veneziano è pura utopia". E sul fronte degli interventi, Valvo ha espresso soddisfazione per il completamento dei lavori per l'elisoccorso del Trigona di Noto: «Sarà in funzione 24 ore al giorno. Un ringraziamento particolare va rivolto a coloro che hanno acconsentito gratuitamente di potare gli alberi della loro proprietà che, assieme a quelli dell'Asp, creavano disturbo al cono di atterraggio degli elicotteri. Si attende adesso che il direttore generale dell'Asp, dopo il rilascio di tutte le autorizzazioni, possa autorizzare l'utilizzo della pista di elisoccorso anche per il volo notturno". (vrs)

«Confrontiamoci sull'ospedale»

Consiglio comunale. Seduta aperta, il sindaco chiede un incontro al manager dell'Asp

La richiesta di un incontro sarà inoltrata al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Franco Maniscalco, dal sindaco Massimo Carrubba per chiedere risposte sull'ospedale Muscatello.

Alla riunione, il primo cittadino sarà accompagnato da una delegazione di consiglieri comunali e rappresentanti del comitato a salvaguardia dell'ospedale di Augusta e per la tutela del diritto alla salute.

È quanto deciso lunedì, a palazzo San Biagio, durante il Consiglio sui presidio ospedaliero.

Alla seduta era stato invitato a intervenire il direttore generale dell'Asp «che - ha detto il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Amato - non solo non è intervenuto, ma non ha nemmeno inviato un delegato».

Ha partecipato ai lavori anche il portavoce del comitato, Giuseppe Vaccaro, il quale ha ribadito che il nuovo padiglione è indispensabile per adeguare l'ospedale agli standard organizzativi e strutturali previsti dal decreto dell'assessore della Sanità.

Vaccaro ha poi aggiunto che, al di là della revoca del finanziamento di 2.404.106 euro, sul quale non si può comunque più tornare indietro, si deve far sì che venga restituita la somma di 2.376.737 euro assegnata con destinazione vincolata alla realizzazione del nuovo padiglione, utilizzata per finalità diverse dall'Asp 3 e non ancora reintegrata.

«Occorre», ha aggiunto Vaccaro - chiedere un nuovo finanziamento e vigilare durante la conferenza dei sindaci affinché l'ospedale non ven-

ga depotenziato».

«I problemi del territorio - ha sottolineato il sindaco - dobbiamo gestirli noi e far sentire la nostra voce. Confido poco nelle passerelle dei deputati regionali e nazionali».

Hanno preso la parola i consiglieri: Licciardello, Conti, Ternullo, Negro, Sebastiano Salamone, Di Mare.

«Se gli augustani non sono disposti a lottare per l'ospedale - ha affermato Salamone - o l'ospedale non vale niente o non valgono niente gli augustani». «Dobbiamo capire - ha detto Ternullo - se c'è la volontà politica di salvare il nostro ospedale e se l'assessorato regionale alla Sanità vuole potenziare il pubblico o il privato».

AGNESE SILIATO



Una manifestazione organizzata dall'associazione «Sicilia Donna» che da anni si occupa di screening

Mammografo tutto pronto per il noleggio

Tutto pronto per il noleggio del mammografo mobile che Sicilia Donna, a breve, metterà a disposizione delle donne che ne faranno richiesta. L'iniziativa, che rientra tra le attività che da anni l'associazione dedica alla prevenzione del tumore al seno, ripropone un programma di screening efficace, valido nella diagnosi preclinica dei tumori alla mammella.

«Grazie alla recente manifestazione "Sposare le emozioni", siamo riusciti ad unire una comunità intera

L'iniziativa è curata dall'associazione «Sicilia Donna» attenta allo screening

nelle nostre battaglie ed il tempo sta dando significato alle nostre fatiche» ha riferito la presidente Graziella Montoneri. «I proventi ricavati sono stati utilizzati per noleggiare lo strumento che permetterà di fare screening, una 2 giorni durante la quale molte donne avranno la possibilità di fare per la prima volta l'esame». Inoltre Sicilia Donna, è in lista per ottenere dalla Komen Italia un piccolo aiuto economico per l'acquisto di un pullman utile al trasporto delle donne che necessitano di essere accompagnate per completare il trattamento radioterapeutico, «un impegno» sottolinea la

Montoneri - che vogliamo assolutamente portare a termine al più presto». Intanto il sodalizio propone per domenica prossima, nei locali del salone Don Bosco-Maria Ausiliatrice di via Bellinzona, un incontro informativo dal titolo «Non ferite il nostro seno». Un appuntamento che punta ancora una volta sulla prevenzione e sui principali cardini di intervento. Relazionerà Guendalina Di Fede, psicologa, che da anni si occupa delle problematiche delle donne operate al seno e Paolo Fontana, specialista in chirurgia.

CARMEN ORYIETO

Augusta L'incontro a palazzo San Biagio **Ospedale, il comitato chiede certezze all'Asp e al sindaco**

Sebastiano Salemi
AUGUSTA

Si è svolta lunedì sera a palazzo San Biagio la seduta monotematica del Consiglio comunale avente come oggetto di discussione la situazione inerente il presidio ospedaliero "Muscatello". Sarà inoltrata una richiesta di incontro ufficiale al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, Franco Maniscalco, dal sindaco Massimo Carrubba per chiedere risposte chiare sul futuro del nosocomio megarese.

All'incontro parteciperà anche una delegazione di consiglieri comunali e rappresentanti del comitato cittadino a salvaguardia dell'ospedale di Augusta e per la tutela del diritto alla salute. Stigmatizzata l'assenza di rappresentanti dell'Asp alla seduta del pubblico consesso. «Non solo non è intervenuto il direttore sanitario che pure era stato invitato ufficialmente - ha detto il presidente del Consiglio comunale, Salvatore Amato - ma non ha nemmeno inviato un suo delegato».

Ai lavori ha partecipato il portavoce del comitato cittadino, Giuseppe Vaccaro, il quale ha detto che, al di là della revoca del finanziamento si deve ora far sì che venga restituita la somma di 2.376.737,86 euro assegnata con destinazione vincolata alla realizzazione del nuovo padiglione, utilizzata per finalità diverse dall'Ausi 8 ora Asp e non ancora reintegrata.

«Occorre inoltre - ha aggiunto Vaccaro - chiedere un nuovo finanziamento e vigilare durante la conferenza dei sindaci affinché l'ospedale di Augusta non venga depotenziato».

Ha dichiarato Carrubba: «I



Il presidente Salvatore Amato

problemi del nostro territorio dobbiamo gestirli noi e far sentire la nostra voce. Confido poco nelle passerelle dei deputati regionali e nazionali».

Al dibattito in aula hanno preso parte diversi consiglieri. «Se gli augustani non sono disposti a lottare per l'ospedale - ha detto Sebastiano Salamone - o l'ospedale non vale niente o non valgono niente gli augustani».

«Dobbiamo capire - ha detto Biagio Ternullo - se c'è la volontà politica di salvare il nostro ospedale e se l'assessorato regionale alla Sanità vuole potenziare il pubblico o il privato».

Giuseppe Di Mare ha evidenziato che nessuna richiesta di finanziamento risulta attualmente agli atti alla Regione da parte dell'amministrazione locale. «Basta con le parole - ha detto Carmelo Negro - dobbiamo decidere quale tipo di lotta dobbiamo intraprendere».

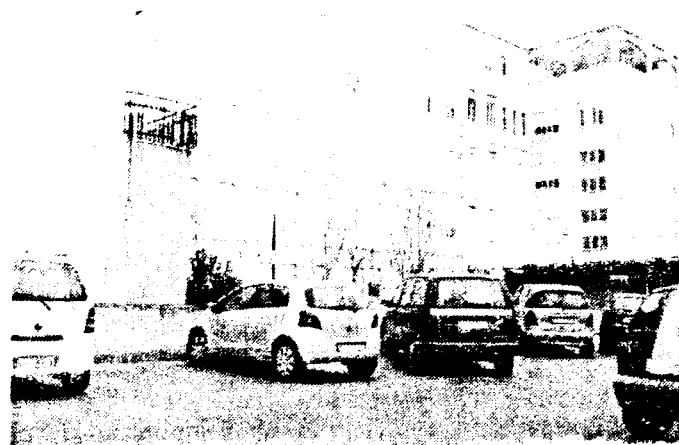
Avola. Il consigliere Corrado Nastasi prenota una visita all'ospedale di Avola per due bambini. Gli danno appuntamento per il 14 settembre 2010

Otto mesi di attesa per una visita oculistica

Sebastiano Diamante

«Non è concepibile attendere otto mesi per una visita di oculistica». A denunciare la vicenda è stato il consigliere comunale dell'Udc, Corrado Nastasi, direttamente protagonista dell'episodio. «Mi sono recato alla struttura sanitaria dell'Asp di contrada Cozzi per prenotare due visite oculistiche per due bambini, di un anno e dieci anni, su richieste del medico curante». Al Cup, il Centro unico di prenotazione dello sportello pa-

chinese, ha ottenuto un appuntamento per martedì 14 settembre del 2010 al reparto di Oculistica e valutazione ortottica dell'ospedale "Di Maria" di Avola. «Non è corretto - ha detto Nastasi - , c'è chi può optare per le visite mediche in studi di professionisti privati, ma a soffrire sono sempre le fasce più deboli, perché coloro che non hanno le possibilità economiche possono solo attendere». E spunta l'ennesimo disservizio sanitario legato alle strutture territoriali e agli ospedali del sud della provincia. «Mi chiedo se sono questi - con-



La sede del centro dove è avvenuta la prenotazione

tinuano il consigliere comunale centrista - gli effetti della riforma sanitaria attuata dal governo regionale guidato dal presidente Raffaele Lombardo». I dirigenti della struttura sanitaria di contrada Cozzi dell'Asp di Siracusa hanno affermato che le prenotazioni vengono effettuate tramite computer, tenendo conto delle liste di attese. Da quanto emerge da ciò che sostengono i responsabili della struttura pachinese, non ci sarebbe una responsabilità diretta del Cup, ma il sovraffollamento eccessivo di istanze per visite nel reparto ocu-

listico dell'ospedale avolese. «È stata fatta - affermano i vertici della struttura pachinese - una richiesta specifica al reparto del "Di Maria", in cui sono registrate numerosissime prenotazioni. Ma non è l'unico presidio del distretto sanitario in cui si può ottenere visite di controllo con molta celerità». Infatti, stando ai dati messi a disposizione dalla dirigenza del presidio di contrada Cozzi, risultano posti liberi per visite il 9 febbraio a Palazzolo Acreide ed alla stessa struttura pachinese il primo marzo 2010.

MUSCATELLO. Lo chiede Giuseppe Vaccaro

«L'Asp reintegri gli oltre 2 milioni per l'ospedale»

●●● L'Asp 8 di Siracusa deve reintegrare i circa due milioni e 370 mila euro che negli anni passati ha prelevato "indebitamente" dal finanziamento dell'ospedale "Muscatello" e che rappresenterebbero al momento una boccata d'ossigeno per i lavori di completamento della nuova ala, dopo la perdita dei 2 milioni e mezzo di euro revocati dal ministero.

E' quanto ha detto Giuseppe Vaccaro, portavoce del comitato per la difesa del "Muscatello", lunedì sera durante il consiglio comunale convocato dal presidente Salvatore Amato per riaccendere i riflettori sul futuro dell'ospedale.

Vaccaro ha ricordato come "del finanziamento concesso, nell'ambito degli accordi Stato-Regione per la realizzazione del nuovo padiglione, che ammontava a circa 9 milioni e 290 mila euro, una parte rilevante pari a poco più di 2 milioni e 376 mila euro è stata utilizzata dall'azienda per altre finalità: consulenze, acquisto di automobili di rappresentanza, lavo-

ri in strutture sanitarie di altri Comuni. L'Azienda - ha aggiunto - deve quindi reintegrare questi fondi anche ricorrendo ad un mutuo se necessario". Per il presidente Amato "convocare questo consiglio comunale dopo tutti quelli dei mesi scorsi vuol dire che tutto quello fatto finora è stato inutile, perchè il governo nazionale con la complicità di quello regionale - ha detto - ha cancellato quello che era nostro". "Siamo ancora qui a combattere per quello che è nostro - ha aggiunto il consigliere comunale Roberto Conti - se non arrivano i fondi qualche impedimento nei confronti dell'amministrazione c'è". Il sindaco Massimo Carrubba ha annunciato che chiederà un incontro formale con il direttore generale dell'Asp 8, Franco Maniscalco, per chiedere delucidazioni e vedere se è il caso di coinvolgere la città. Il consigliere Di Mare si è detto perplesso che "la notizia della revoca sia arrivata a mezzo stampa da un deputato del Pd e non dal sindaco". (CESA)